



Se il dogma dell'Immacolata Concezione risale al 1854, una festa che celebra Maria come «Tuttasanta» e senza peccato compare già alla fine del primo millennio, prima in Oriente e poi in Occidente, fino ad entrare nel 1476 nel calendario liturgico romano. La venerazione del popolo cristiano verso la Madre di Dio ha letto il saluto dell'Angelo alla «piena di grazia» come la totale purezza da ogni peccato. Le parole del Cantico «*Tutta bella sei tu, amata mia, e in te non vi è macchia*» sono riferite dalla tradizione cristiana a Maria, la «Tuttasanta» e la «Tuttabella»: bella perché santa, grazie al dono di Dio che l'ha voluta senza peccato originale.

«*Tota pulchra es Maria, et macula originalis non est in te*», dice il canto (*Tutta bella sei*

Maria, e il peccato originale non è in te).

Nel contesto dell'Avvento la solennità dell'Immacolata contempla la Vergine Maria nel momento culminante dell'attesa del popolo d'Israele, quando la storia della salvezza si compie con la venuta del Messia, «nato da donna». Piuttosto che evidenziare quasi una sospensione dell'Avvento per festeggiare l'immacolata, è invece da privilegiare la continuità e il suo coerente inserimento nel tempo liturgico.

L'Avvento è il vero tempo mariano perché fondato nell'anno liturgico, cioè nel cammino di fede che la Chiesa compie nel corso del tempo. Anche nella predicazione e nella pastorale è importante sottolineare questa tonalità mariana ed educare i fedeli a viverla nella comunità, nelle famiglie e singolarmente.

Il bel testo del prefazio (una nuova composizione del Messale attuale) fa risuonare nella preghiera per ben due volte che il privilegio di essere senza peccato è, per Maria, in vista della sua maternità e dell'incarnazione del Figlio di Dio: «*Tu hai preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio*»; poi più avanti: «*Da lei, vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello innocente che toglie le nostre colpe*».

La celebrazione

Anche se pienamente inserita nell'Avvento, la solennità di oggi comporta un clima festoso diverso dalle domeniche di questo tempo liturgico. Il canto del *Gloria* dona, fin dall'inizio della celebrazione eucaristica, il senso di una festa diversa. Il colore bianco dei paramenti, i fiori, la luce dell'aula, i canti contribuiranno a rendere visibile la luminosità della Vergine Maria, che oggi si contempla come Immacolata.

In questa giornata e domani 9 dicembre, presso le cassette davanti alla chiesa, è disponibile il calendario parrocchiale del 2013 per le famiglie che NON risiedono nella comunità di Gambarare. Invece, a partire dal giorno 10 dicembre, alcune signore distribuiranno, il calendario alle nostre famiglie



PRIMA LETTURA Gen. 3,9-15.20

Dal libro della Genesi

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 97

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA Ef 1,3-6.11-12

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi

e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

Alleluia

VANGELO Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**